



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE parte FESR 2007-2013 OBIETTIVO  
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE” AZIONE 1.1.1 “Supporto ad  
attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori  
a elevato contenuto tecnologico”.  
Bando per la concessione di contributi.**

Con il presente atto la Regione del Veneto intende perseguire la propria politica a favore del Sistema della Ricerca Veneto sul versante dei progetti di investimento, incentivando lo sviluppo infrastrutturale. Tale azione rappresenta uno secondo step del quadro generale al supporto delle attività di investimento. Dapprima gli sforzi sono stati focalizzati sul sistema primario della ricerca finanziando con azioni a regia o programmi ad hoc progetti di grande dimensione attuati da Università degli Studi e Consiglio Nazionale delle Ricerche Area di Padova: l'attuale azione verrà indirizzata invece al supporto delle progettualità di dimensione minore proposta dagli altri soggetti del appartenenti al Sistema della Ricerca Veneto.

I destinatari finali di tutte le azioni attuate saranno le PMI che hanno sede operativa nel Veneto con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni di R&S delle imprese. Ai fini del presente bando si definiscono PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

#### **1. TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI**

Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria pari ad euro **8.384.455,00** (ottomilionitrecentottantaquattromilaquattrocentocinquantacinque/00) a valere sull'Asse Prioritario 1 “Innovazione ed economia della conoscenza”, Linea di Intervento 1.1 “Ricerca, Sviluppo e Innovazione”, azione 1.1.1 “Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico”, del Programma Operativo Regionale Regione del Veneto parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale programmazione 2007-2013 obiettivo “Competitività regionale e occupazione”, approvato con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

Il presente bando si pone come obiettivo di finanziare esclusivamente le attività non aventi natura economica dei soggetti beneficiari attraverso il supporto all'acquisizione di infrastrutture di ricerca necessarie allo svolgimento di dette attività.

*Le spese per le infrastrutture di ricerca ammissibili possono ricomprendere:*

- *la progettazione e l'attrezzamento di nuovi laboratori (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca);*
- *il completamento della dotazione di laboratori esistenti con nuovi e più avanzati apparati strumentali;*
- *la realizzazione e il completamento di centri per la fornitura di servizi di supporto allo sviluppo tecnologico di processi.*

A tali fini sono esclusi:

- gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- gli investimenti necessari per il conseguimento degli standard di sicurezza imposti dalla legge;

- gli investimenti necessari per conseguire gli standard di emissioni imposti dalla legge o dagli eventuali provvedimenti autorizzativi.

Ai fini del presente atto si intende:

ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

trasferimento tecnologico: l'attività di trasferimento delle innovazioni tecnologiche tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, al fine di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze.

Le proposte progettuali dovranno necessariamente ricondursi ad investimenti infrastrutturali con finalità rientranti almeno in una delle definizioni sopra citate (ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico).

I progetti non devono essere iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo e devono essere ultimati entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

I progetti infrastrutturali presentati dovranno essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto.

L'intervento finanziato dovrà dimostrare il possesso di obiettivi condivisi con gli strumenti di programmazione delle politiche generali e settoriali della Regione del Veneto e in particolar modo del Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione approvato con Deliberazione consiliare n. 73 del 28 ottobre 2008.

I progetti presentati, per essere dichiarati ammissibili, dovranno rispondere a tutti i seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con Procedura scritta datata il 31 marzo 2008:

- a) coerenza con la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione (L.R. 9/2007);
- b) capacità di ampia diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;
- c) congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;
- d) sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria;
- e) validità tecno-economica e completezza della progettazione;
- f) adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;
- g) grado d'integrazione con altri interventi;
- h) efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;

- i) qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione;
- j) grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;
- k) ricaduta sul sistema produttivo locale;
- l) qualificazione dell'occupazione: miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio- lungo termine;
- m) rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;
- n) aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;
- o) rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sostenibilità ambientale.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono ammessi alla presentazione di progetti gli organismi di ricerca. Si definisce organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili solo interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nell'insegnamento.

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di soggetti:

- società e consorzi,
- Parchi scientifici tecnologici,
- aziende speciali di Enti pubblici
- Laboratori e Centri di Ricerca iscritti nell'apposito Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Possono partecipare al bando soggetti singoli o in forma aggregata di ATS.

Ogni soggetto potrà presentare, in forma singola o associata, al massimo due progettualità strategiche.

I beneficiari, rientranti tra le categorie sopra indicate, dovranno avere:

- almeno una sede operativa nel Veneto nella quale dovrà essere realizzato l'intervento oggetto del finanziamento;
- l'attività di ricerca o attività connesse, e non avere scopo di lucro nell'oggetto sociale riportato nello statuto.

I predetti requisiti dovranno essere posseduti dai soggetti beneficiari almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda.

Tali requisiti verranno accertati tramite la visura camerale storica o documentazione equipollente che attesti la data di apertura della sede operativa in cui viene svolto il progetto – apertura che non dovrà essere effettuata nei 6 mesi che precedono la data di presentazione della domanda nemmeno se con effetto retroattivo; nonché lo statuto e i relativi documenti di adozione e di modifica dello stesso che attesti la comprovata attività di ricerca e l'assenza dello scopo di lucro.

Inoltre tali caratteristiche dovranno perdurare per tutta la realizzazione delle attività connesse all'attuazione del POR CRO 2007-2013 e comunque fino al momento dell'erogazione del contributo a saldo.

Le quattro Università venete e il CNR Area di Padova sono tassativamente escluse dalla presentazione di domande a valere su tale bando, in quanto già beneficiari di azioni a regia regionale a valere sulla stessa azione POR CRO 2007-2013.

I soggetti beneficiari dovranno garantire che i finanziamenti saranno connessi alle sole attività non economiche da loro svolte. Qualora uno stesso soggetto svolga attività sia di natura economica che non economica, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, i due tipi di attività e di relativi costi e finanziamenti dovranno essere chiaramente distinti mediante la tenuta di una contabilità separata. La prova della corretta imputazione deve dunque consistere nel bilancio di esercizio annuo del soggetto beneficiario.

I soggetti proposti si impegnano, inoltre, a garantire:

- che i risultati delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento svolte nell'ambito degli interventi finanziati con il presente bando, siano oggetto di ampia diffusione;
- che i finanziamenti concessi per il progetto e la gestione dello stesso vengano imputati alle sole attività non economiche del soggetto beneficiario;
- che gli investimenti finanziati con il presente bando siano accessibili a tutte le imprese interessate a parità di condizioni e senza criteri di discrezionalità;
- che gli eventuali margini di utile derivanti da servizi di trasferimento tecnologico, innovazione o altre operazioni svolte nell'ambito delle attività finanziate con il presente bando o ad esse connesse o derivanti dall'utilizzo delle strutture finanziate siano reinvestiti in attività di ricerca avente natura non economica;
- che le strutture oggetto delle proposte di intervento non siano destinate allo svolgimento di attività economiche;
- che, qualora svolga attività sia di natura economica sia di natura non economica, il soggetto beneficiario provvederà a tenere una contabilità separata dei costi e dei finanziamenti delle due attività; tale distinzione dovrà essere chiaramente evidente nel bilancio o in altri documenti equipollenti, dei medesimi soggetti.

Ai fini del presente bando si intende "attività economica": attività consistente nell'offrire beni e servizi su un dato mercato alle normali condizioni di mercato; a titolo esemplificativo nell'ambito degli interventi di cui al presente atto le attività economiche comprendono in particolare la ricerca svolta nell'ambito di contratti con l'industria e la cessione in locazione di infrastrutture di ricerca e lavori di consulenza.

### **3. SPESE AMMISSIBILI**

Sono definiti ammissibili quei costi necessari alla realizzazione del progetto. Essi devono riferirsi ad attività ed interventi avviati dopo la data di inizio del progetto (data che verrà comunicata secondo le modalità definite al punto 11 del presente Allegato).

Sulla base del DPR n. 196/2008 si possono considerare spese ammissibili:

- spese del personale (ricercatori e tecnici);
- spese di strumenti, attrezzature e impianti nella misura e per il periodo di realizzazione dell'intervento (sono considerati ammissibili i costi di ammortamento corrispondenti);
- spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti e software da fonti esterne e a prezzi di mercato, e spese inerenti al percorso di accreditamento del laboratorio;
- spese generali in misura non superiore al 5% del costo complessivo del progetto.

Le spese, per essere ammesse al contributo, devono essere riferite a costi reali, e cioè effettive; devono, inoltre, rispettare i seguenti principi di pertinenza, economicità, congruenza, verificabilità, e cioè:

- devono essere riferite a operazioni che fanno parte integrante del progetto o a operazioni aventi un nesso diretto con gli obiettivi del progetto;

- devono essere riferite a operazioni ottenute in quantità e qualità appropriate e ottenute al “prezzo migliore”;
- devono, specialmente se riferite a operazioni di tipo strumentale-accessorio, essere proporzionate alla natura, all'oggetto e all'importo complessivo del progetto;

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante della società e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e da soci (persone fisiche e giuridiche);
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Potranno rappresentare spese ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione del progetto, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio e che tale spesa venga preventivamente autorizzata.

Sulla base di quanto indicato dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario. Saranno esclusi gli importi non pagati con la modalità sopra descritta ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

La quietanza di pagamento sarà dimostrata attraverso copia conforme della fattura o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, accompagnata da copia del bonifico bancario con relativo estratto conto emesso dalla banca che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.

I beneficiari dovranno mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili interne al soggetto nonché norme nazionali e comunitarie.

L'imposta sul valore aggiunto sarà riconosciuta come spesa ammissibile solo se ed in quanto costituisca per il beneficiario costo non detraibile e come tale dichiarata dallo stesso.

#### **4. INTENSITA' DI AIUTO**

Si ribadisce che il presente bando mira a finanziare solo interventi di carattere infrastrutturale come indicato al punto 1 del presente Allegato e non mera attività di ricerca. L'intensità di aiuto si basa sulla destinazione d'uso che avrà l'investimento finanziato con il presente atto e quindi delle singole spese appartenenti al progetto; a tal fine si possono distinguere le sotto indicate tipologie a cui corrispondono diverse intensità di aiuto:

- ricerca industriale                    50%
- sviluppo sperimentale                25%
- trasferimento tecnologico          25%

Il soggetto dovrà indicare, nel budget allegato alla proposta progettuale, per ogni spesa, la tipologia a cui essa si riferisce (ricerca industriale, sviluppo sperimentale oppure trasferimento tecnologico).

Il costo agevolabile del progetto non può essere inferiore ad € 250.000 e superiore ad € 750.000. Per ogni progetto, il contributo massimo non può essere superiore ad € 375.000.

Tale intensità massima può subire una maggiorazione nel caso in cui il soggetto proponente si impegni ad assumere, in aggiunta all'organico, ricercatori atti alla realizzazione del progetto presentato. Si definiscono ricercatori coloro che possiedono una laurea in discipline scientifiche allocati in operazioni di ricerca e sviluppo. Il contratto di lavoro deve coprire almeno la durata del progetto. Al momento della domanda di contributo se non si conoscono i nominativi, dei ricercatori da assumere, dovranno essere indicati le aree di intervento e i compiti che il nuovo personale andrà a svolgere. I curricula dovranno essere trasmessi in allegato alla comunicazione dell'avvio attività, che si dirà in seguito.

Il contributo spettante verrà maggiorato, per ogni ricercatore aggiunto, del 2% calcolato sull'intero costo agevolabile, con un massimo del 10%.

Il contratto deve avere inizio con l'avvio dell'intervento oppure iniziare nei primi mesi di realizzazione del progetto, a seconda dell'esigenza dell'intervento. Si sottolinea che, indipendentemente dal momento di avvio, il contratto deve obbligatoriamente avere la stessa durata dell'intervento.

La figura del ricercatore è sottolineata dall'esigenza di apportare quel nuovo know-how necessario alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale.

Tale maggiorazione verrà confermata in fase di rendicontazione delle spese previa dimostrazione dell'effettivo inserimento delle figure indicate nel progetto per le attività previste.

## **5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande potranno essere inviate telematicamente a partire dal 15 gennaio 2010 fino al 15 febbraio 2010. Dopo tale termine non sarà possibile né compilare né inviare la documentazione.

Le domande di contributo dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, in due fasi (per via telematica, utilizzando il sistema on-line raggiungibile dall'indirizzo [www.venetoinnovazione.it](http://www.venetoinnovazione.it), ed in formato cartaceo) secondo la seguente modalità:

- il soggetto proponente compila on-line secondo la procedura informatizzata lo schema di domanda e il preventivo analitico delle spese previste, allegando la documentazione indicata di seguito nell'elenco dai punti da b) a j) compreso;
- terminata la compilazione definitiva della procedura, al soggetto verrà richiesta la conferma di invio della domanda e successivamente dovrà stampare tali documenti;
- tali stampe, debitamente firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila dell'ATS, in allegato alla documentazione elencata di seguito, dovranno essere inviate alla Regione del Veneto Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 VENEZIA entro il 15 febbraio 2010, pena la non ammissibilità, unicamente a mezzo di Raccomandata A/R. A tal fine, farà fede la data di spedizione riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata: in base alla L.R. n. 23 del 3 agosto 1982 così come modificata dall'art. 41 della L.R. n. 7 del 22 febbraio 1999, le proposte si intendono prodotte in tempo utile, se spedite a mezzo Raccomandata A/R entro il periodo stabilito per la presentazione.

All'esterno della busta deve essere espressamente riportata la dicitura "contiene domanda di contributo POR CRO 2007-2013 AZIONE 1.1.1 bando".

È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate oltre i termini massimi indicati o inviate in una sola delle modalità.

La documentazione da inoltrare alla Regione del Veneto per la richiesta di contributo deve essere composta da:

- a. domanda di contributo redatta in conformità all'**Allegato B** al presente bando e firmata dal legale rappresentante del proponente o dal capofila dell'ATS;
- b. progetto redatto conformemente allo schema di cui all'**Allegato C e Allegato D** al presente bando dettagliati, datati e sottoscritti dal legale rappresentante del proponente o del capofila dell'ATS e del responsabile tecnico del progetto, contenente la descrizione

- dell'intervento con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi e dei costi previsti; in caso di ATS si dovrà indicare la suddivisione delle attività per ogni soggetto componente; in aggiunta il proponente dovrà evidenziare la sostenibilità economica dell'intervento e un'analisi del mercato;
- c. **Allegato E** debitamente firmato e copia del curriculum vitae (datato e sottoscritto dal soggetto) del personale che si impiegherà nel progetto;
  - d. per quanto riguarda le spese che si prevede sostenere per l'acquisizione di beni e/o servizi da soggetti esterni, dovrà essere trasmesso il preventivo corredato dalla dichiarazione di accettazione del preventivo stesso da parte del rappresentante legale del soggetto proponente nonché essere indicati i criteri di aggiudicazione adottati per la scelta del fornitore secondo la normativa degli appalti pubblici (D. Lgs 163/2006 e s.m.i.); nel caso in cui tali preventivi non siano possibili, inviare relazione dettagliata dei beni e/o servizi da acquistare durante la realizzazione dell'intervento;
  - e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del proponente attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente accompagnata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario; nel caso di ATS dichiarazione sostitutiva di ogni soggetto componente l'associazione;
  - f. copia conforme dello statuto e/o atto costitutivo del proponente e di ogni componente dell'ATS dal quale si evince chiaramente l'attività di ricerca o attività connesse e lo scopo non lucrativo;
  - g. elenco aggiornato dei soci del proponente e dei componenti dell'ATS con indicazione della natura del socio (privato o pubblico) e la quota percentuale di riferimento;
  - h. dichiarazione, debitamente firmata dal legale rappresentante del proponente e/o componenti dell'ATS, contenente le prescrizioni indicate dalla lettera a) alla f) al punto 2 del bando relativo all'attività non economica;
  - i. scheda dati anagrafici del soggetto proponente o, in caso di associazioni, del capofila e di tutti i componenti ATS (solo in formato cartaceo);
  - j. solo nel caso di ATS, è richiesta una lettera firmata dai legali rappresentanti dei componenti con formale impegno a presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, dell'atto costitutivo in originale. L'atto dovrà indicare la durata del rapporto ed individuare il soggetto avente la rappresentanza per lo svolgimento delle attività inerenti al bando.

La domanda non sarà ritenuta ammissibile in caso di assenza anche di uno solo dei documenti obbligatori sopra indicati dalla lettera a) alla lettera j). Nel caso in cui documenti sopra richiamati risultassero incompleti in parti non essenziali l'Amministrazione Regionale o chi per essa, ne chiederà l'integrazione. Entro 15 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione il soggetto dovrà rispondere in modo completo e fornire le integrazioni necessarie, a pena di inammissibilità della domanda.

Il soggetto proponente, presentando domanda di contributo, si impegna a seguire ed accettare gli obblighi indicati nel bando e negli allegati.

La Regione del Veneto si riserva di approvare ulteriori moduli con successivo atto.

## **6. CRITERIO DI SELEZIONE ED ISTRUTTORIA DEI PROGETTI PRESENTATI**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/98.

La verifica delle proposte verterà sull'accertamento dei requisiti soggettivi dichiarati al momento della presentazione nonché dei requisiti qualitativi e quantitativi dell'intervento.

La valutazione degli interventi sarà effettuata da un soggetto esterno al quale sarà affidata la funzione di assistenza tecnica. Il soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica è Veneto Innovazione spa, società strumentale interamente partecipata della Regione del Veneto. Verrà commissionata l'attività di assistenza tecnica mediante affidamento diretto conformemente

all'articolo 13 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in Legge 4 agosto 2006, n. 248 e s.m.i.

Le modalità di svolgimento di tale collaborazione saranno dettagliate in apposita convenzione.

La valutazione dei progetti sarà strutturata come segue.

Per ciascun progetto proposto pervenuto nei limiti temporali prescritti al punto 5, Veneto Innovazione spa verificherà che la domanda sia stata trasmessa nei tempi e nelle modalità prescritte, che la documentazione prescritta sia stata allegata alla domanda, nonché i requisiti che i soggetti devono possedere.

Le domande e le proposte progettuali che hanno superato positivamente la prima valutazione, verranno valutate ai fini di accertare se il progetto presentato risponde alle finalità del bando. La valutazione della proposta verificherà inoltre il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 31 marzo 2008 nonché l'ammissibilità delle spese, come da prescrizioni indicate nella parte generale del manuale di rendicontazione (Allegato G).

Assodato che la proposta progettuale finanziabile deve rispettare tutti i Criteri di Selezione indicati al punto 1 del presente bando nonché i requisiti prescritti dal bando, la valutazione tecnica sostanziale, svolta da Veneto Innovazione spa, si baserà sui seguenti criteri:

- grado di chiarezza e completezza della proposta;
- grado di innovatività del progetto;
- grado di replicabilità del progetto;
- grado di coerenza con le esigenze delle attività produttive tipiche del territorio veneto.

Per ogni criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 3.

I progetti che in sede di valutazione dell'ammissibilità sostanziale non raggiungano un punteggio pari a 4 saranno considerati inammissibili.

## **7. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

La Regione, a seguito della comunicazione della valutazione da parte di Veneto Innovazione spa, con decreto del dirigente competente provvede all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e non ammesse. Tale graduatoria sarà pubblicata sia sul sito della Regione del Veneto che sul quello di Veneto Innovazione spa.

Nel caso in cui le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine di merito basato sul punteggio complessivo ottenuto dal singolo soggetto. In caso di parità di punteggio i progetti saranno ordinati dando priorità in relazione al minor contributo concesso. Nel caso in cui le risorse risultassero ancora insufficienti si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio e importo di contributo. La Regione si riserva in caso di disponibilità di ulteriori risorse di concedere il finanziamento ai progetti ammessi ed inizialmente non finanziati per mancanza di fondi, previa verifica dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità.

Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento verrà comunicato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, l'importo del contributo concesso, l'importo corrispondente ad ogni voce di spesa ammissibile e le riduzioni apportate alla spesa ammessa rispetto alla spesa proposta.

I soggetti non ammessi a finanziamento oppure ammessi ma non finanziabili, riceveranno a mezzo raccomandata A/R l'esito della valutazione ed i motivi dell'esclusione o della non finanziabilità.

L'eventuale rinuncia al contributo potrà essere effettuata tramite raccomandata con A/R indirizzata alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione di ammissione. In mancanza, il contributo si intenderà accettato.



## **8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Le attività di realizzazione delle infrastrutture non possono ricoprire un intervallo superiore a 24 mesi e comunque dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

La rendicontazione delle spese dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, sia per via telematica utilizzando il collegamento on-line raggiungibile dall'indirizzo [www.venetoinnovazione.it](http://www.venetoinnovazione.it), sia in formato cartaceo debitamente firmata ed indirizzata alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione.

Il soggetto beneficiario dovrà inviare la domanda di erogazione del contributo (**Allegato F**) allegando la scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (**Allegato H**), quest'ultimi da allegare solo in modalità cartacea.

I principi e gli schemi a cui dovrà attenersi la rendicontazione delle spese e delle attività svolte sono indicati nel manuale di Rendicontazione (**Allegato G**).

Le spese rendicontate per essere considerate ammissibili dovranno essere sostenute nell'arco temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento; in particolare le fatture e ogni altro documento di spesa dovranno essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto; mentre il relativo pagamento dovrà essere eseguito entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione.

La documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'intervento sarà valutata dal soggetto assegnatario dell'assistenza tecnica. Anche nella fase finale il soggetto al quale sarà affidata l'assistenza tecnica è Veneto Innovazione spa, società strumentale interamente partecipata dalla Regione del Veneto, la cui collaborazione verrà descritta in apposita convenzione.

Nel caso di rendicontazione presentata e risultante incompleta dal punto di vista documentale la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione o Veneto Innovazione Spa chiederà al soggetto beneficiario le necessarie integrazioni che dovranno essere inviate entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della raccomandata A/R della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la rendicontazione incompleta o non documentata sarà ritenuta non ammissibile con conseguente avvio del procedimento di revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui le spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili, risultino inferiori alle spese preventivate riportate nella domanda il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto. Le spese rendicontate non possono comunque risultare inferiori del 30% di quelle preventivate, salvo che gli obiettivi previsti per il singolo progetto siano stati completamente raggiunti. Tale valutazione sarà assoggettata a convalidata da parte di Veneto Innovazione spa.

Si rammenta l'obbligatorietà da parte del soggetto beneficiario delle azioni di diffusione dei risultati dell'intervento realizzato secondo le indicazioni riportate successivamente.

La Regione del Veneto si riserva di approvare ulteriori moduli e richieste con successivo atto.

## **9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo in c/capitale sarà erogato su istanza del soggetto beneficiario a seguito della positiva conclusione dell'intervento ammesso a finanziamento. Tale istanza dovrà pervenire alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione secondo lo schema dell'**Allegato F** corredata dalla scheda dati anagrafici e posizione fiscale (**Allegato H**) nonché dalla documentazione che giustifichi la realizzazione del progetto. In aggiunta il soggetto beneficiario, ove necessario, dovrà inviare certificato di iscrizione alla Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, ai fini della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni).

A seguito della valutazione positiva delle diverse prescrizioni, con decreto il dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione procederà alla liquidazione del contributo spettante.

Il soggetto beneficiario potrà chiedere un'anticipazione del contributo nella misura massima del 40% del contributo assegnato in relazione allo stato avanzamento lavori e su presentazione dei relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati e riferiti a spese ammissibili. L'importo totale dei giustificativi presentati deve essere asseverata dall'attestazione da parte del presidente del collegio sindacale, se esistente, o da un revisore contabile.

La presentazione dei documenti avverrà tramite la procedura sia telematica che cartacea come indicato nel punto 8.

Inoltre, a garanzia della realizzazione dell'intervento nei tempi e secondo le modalità previste dal bando stesso, il soggetto richiedente dovrà trasmettere una fideiussione di importo uguale all'acconto richiesto emessa dai soggetti autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con validità ed efficacia fino allo svincolo e restituzione da parte della Regione del Veneto e dovrà contenere la rinuncia al beneficio della escussione ed essere attivabile a semplice prima richiesta dalla Regione senza eccezioni.

A conclusione delle attività il beneficiario che ha richiesto l'acconto, dovrà rendicontare la spesa residua integrandola sola documentazione presentata.

#### **10. MODIFICHE E PROROGHE DELL'INTERVENTO**

Eventuali richieste di variazione del piano di realizzazione delle infrastrutture e della composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere tempestivamente inviate alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, esclusivamente con raccomandata A/R. Esse si intendono accettate se il soggetto assegnatario dell'assistenza tecnica approva tali modifiche.

Non si accettano variazioni comunicate nei 60 giorni antecedenti la conclusione del progetto.

Tali richieste dovranno essere debitamente giustificate. Il totale del costo del progetto, la percentuale di contribuzione richiesta in fase di domanda nonché l'importo del contributo ammesso non possono subire modifiche.

Eventuali proroghe alla durata del progetto per giustificati motivi potranno essere valutate dalla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, sentito il parere di Veneto Innovazione spa.

#### **11. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari ammessi a contributo, a pena di revoca parziale o totale del contributo, sono tenuti all'adeguamento dei seguenti obblighi:

1. comunicare alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione l'avvio delle attività oggetto dell'ammissibilità al contributo. Tale comunicazione deve avvenire con raccomandata A/R entro 15 giorni di calendario dall'avvenuto avvio delle attività;
2. trasmettere, in allegato alla comunicazione di avvio delle attività, la valutazione di incidenza ambientale ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, dove prevista;
3. fornire tutte le informazioni che la Regione o chi per essa ritengano utili comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive rese, entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A/R. Trascorso inutilmente il termine indicato, al soggetto potrà essere comunicato l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale del contributo;
4. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi di ordinaria gestione dell'attività del

- soggetto beneficiario e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni dei funzionari incaricati a tale attività. Detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
5. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
  6. comunicare le eventuali variazioni relative ai requisiti soggettivi (natura societaria, sede operativa, ...) sopravvenute dopo la concessione del contributo al fine di confermare o meno il mantenimento dei requisiti previsti per l'ammissione a valere sul presente bando;
  7. non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni come indicato dal DPR 3 ottobre 2008, n. 196;
  8. rispettare il divieto di cedere, alienare o distrarre i beni per i quali è stato concesso il contributo per un periodo pari ai cinque anni successivi all'erogazione del contributo a saldo;
  9. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari come previsto dall'art. 6 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Inoltre i soggetti beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale parte FESR 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'art. 8 relativo a "responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico". Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per dare informazione sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006: l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I "regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard" del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e la dicitura "Unione europea"; l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale" nonché lo slogan "Il Veneto una regione dell'Europa".

Oltre a tali prescrizioni al momento della presentazione dell'intervento, si chiede al soggetto attuatore dell'intervento di fornire alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione la descrizione di un piano di divulgazione dei risultati del progetto cofinanziato.

L'autorità di Gestione del POR svolge attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi FESR sono altresì tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12 per ogni anno fino a conclusione del progetto) secondo le sottoindicate prescrizioni:

- monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta sia nel bimestre competente sia dall'avvio del progetto;
- monitoraggio fisico procedurale: il soggetto trasmetterà i dati identificativi le fasi del progetto e la sua attuazione rispetto al cronoprogramma iniziale; nei casi in cui si evidenziano scostamenti, questi dovranno essere debitamente motivati;

Il monitoraggio dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla relativa scadenza. Il singolo inadempimento comporta una riduzione del contributo pari a 0,5% del contributo spettante; mentre l'inadempimento ripetuto per tre volte comporta il possibile avvio del procedimento di revoca del contributo.

La Regione potrà, successivamente, stabilire e comunicare scadenze e modalità per la compilazione di modelli, schede e relazioni.

## **12. CONTROLLI**

Secondo le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 Reg. CE 1828/2006 e secondo il Sistema di Gestione e di Controllo della Regione del Veneto, l'Autorità di Gestione del POR si riserva in ogni tempo la possibilità di effettuare controlli e sopralluoghi ispettivi anche nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione ai fini di accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata.

La Commissione Europea ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere controlli anche in loco in merito ai progetti cofinanziati finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. I beneficiari sono tenuti a consentire e non ostacolare le attività di controllo da parte della Commissione, della Regione o chi per essa.

I controlli avranno la finalità di verificare:

- presenza dei requisiti
- presenza ed esistenza fisica dei beni agevolati
- verifica dei parametri e criteri di selezione;
- verifica degli originali dei documenti di spesa;
- altre verifiche del caso.

## **13. REVOCHE**

Si procederà alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei tempi previsti per la conclusione del progetto e per la consegna della documentazione per la rendicontazione del progetto;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità delle spese durante l'esecuzione del progetto e fino all'erogazione a saldo del contributo;
- il totale delle spese rendicontate e riconosciute risultino inferiori al 70% del costo totale approvato ed i risultati non siano raggiunti;
- spese rendicontate ammissibili inferiori alla soglia minima di € 250.000;
- il progetto non risponda alle attività ammesse a contributo;
- in caso di esito negativo dei controlli sia amministrativi che in loco;
- falsità nelle dichiarazioni rese;
- mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione;
- distrazione, alienazione, cessione dei beni acquistati con l'intervento.

Nel caso il contributo sia già stato erogato interamente o parzialmente, le somme da recuperare saranno maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di provvedimento di revoca aumentato di due punti percentuali. Verrà inoltre applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito (ai sensi della L.r. 28 gennaio 2000 n. 5 e s.m.i.).

Gli interessi e le maggiorazioni percentuali decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico.

Non viene applicata la sanzione nel caso sia stata data tempestiva comunicazione di rinuncia nel termine massimo di 8 mesi dal provvedimento di ammissione a contributo.

È consentito, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca.

**14. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;

D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

DGR n. 425 del 27 febbraio 2007;

L.r. 18 maggio 2007, n. 9;

Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007;

DPR 3 ottobre 2008, n. 196;

DGR n. 3888 del 4 dicembre 2007;

DGR n. 1992 del 30 giugno 2009.

**15. PUBBLICAZIONE BUR**

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web regionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) e nel sito di Veneto Innovazione spa [www.venetoinnovazione.it](http://www.venetoinnovazione.it) dai quali è possibile scaricare la modulistica.